

La Rivelazione di Gesù Cristo

1. Titolo
2. Autore
3. Destinatari, luogo e situazione
4. Data
5. Canonicità
6. Apocalittica
7. Teologia
8. Contenuto e scopo
9. Legame con l'AT e il simbolismo
10. Scuole di interpretazione
11. Struttura e suddivisione
12. Suddivisione generale
13. Struttura: continuità e parallelismo
14. Il parallelismo nelle 5 serie di visioni
15. Suddivisione dettagliata
16. Una possibile struttura dell'Apocalisse
17. La (empia) trinità dei capitoli 12-14
18. Cristo e i suoi nomi nell'Apocalisse
19. Inizio e fine – Mosè e Giovanni
20. Commenti consultati

L'Agnello immolato,
il Leone di Giuda,
e il dragone





Il libro che rende felici
Chi è degno di adorazione?
Chi è il re del mondo?
Il Signore che ritorna
Speranza per la chiesa
Il trionfo dell'Agnello
Ciò che deve avvenire tra breve
Il ritorno del Re
Consolazione per la chiesa
Il fine di tutte le cose

La profezia non serve alla speculazione,
ma alla motivazione!

L'Apocalisse è data per svelare!

1. Titolo

Il titolo del libro sono le sue prime tre parole: Rivelazione di Gesù Cristo. In greco «rivelazione» si dice «Apokalypsis». Significa togliere una copertura, un velo, quindi «svelamento». Questo può avvenire soltanto per opera di Gesù Cristo stesso. Ed è anche lo svelamento riguardo a Gesù Cristo: a ciò che egli è, che ha fatto e che farà.

Molti non hanno apprezzato questo libro come gli altri libri biblici, perché sembrava loro oscuro e nascosto. Eppure l'intento dell'Apocalisse (d'ora in poi abbreviata in Ap.) è esattamente l'opposto: svelare, illuminare e incoraggiare chi legge (non solo chi capisce) e chi la custodisce, cioè la tiene ferma e la mette in pratica (1,3). L'Ap. non è per i «curiosi», ma per i «servi»!

2. Autore

Si presenta come Giovanni, fratello e compagno nella tribolazione (1,4.9; 22,8). Ma «rivela» poco di sé. Chi altri, se non Giovanni, discepolo di Gesù e apostolo, poteva presentarsi alle chiese con tanta naturalezza? Giustino Martire (100-165 d.C.) e Ireneo (115-202) confermano come autore Giovanni, discepolo e apostolo di Gesù.

Già presto, però, questo fu messo in dubbio, perché lo stile e la lingua dell'Ap. sarebbero molto diversi da quelli del Vangelo e delle lettere. Nonostante le differenze ci sono delle concordanze. Le differenze non dimostrano necessariamente che non si tratti dello stesso autore.

Giovanni significa «Dio è un donatore misericordioso». Gesù chiama lui e suo fratello Giacomo «figli del tuono» (Marco 3,17). Entrambi i significati emergono pienamente nei suoi scritti.

Giovanni visse a lungo, alla fine probabilmente a Efeso, dopo la morte di Paolo. Non è accertato se Giovanni sia morto martire o di morte «naturale» in età avanzata. La tradizione parla dei tormenti subiti a Roma, quando fu immerso nell'olio bollente; ne sarebbe però uscito illeso e in seguito sarebbe stato esiliato sull'isola di Patmo, nel mar Egeo. Da lì tornò a Efeso.

3. Destinatari, luogo e situazione

Si tratta delle sette chiese locali dell'Asia Minore (capp. 2 e 3). Ci si potrebbe chiedere se ogni chiesa abbia ricevuto una copia completa di tutta l'Ap. o solo la lettera indirizzata a lei.

I destinatari, come Giovanni, erano in parte nella persecuzione e nelle difficoltà, e dovevano lottare con false dottrine e influssi provenienti dal paganesimo (gnosi) e dal giudaismo. Anche se la persecuzione si manifestò a ondate e non fu sempre e ovunque della stessa intensità, nel I e II secolo è inconfondibile un clima di distanza tra Stato e Chiesa.

Si dice che probabilmente nessuna lettera del NT fosse letta allora con tanto zelo quanto l'Ap., perché parlava al cuore della chiesa, per consolarla e incoraggiarla. Questo ci sprona: anche noi possiamo sperimentare una grande benedizione leggendo con zelo questa lettera.

Da Patmo, dove l'Ap. fu scritta, essa giunse alle sette chiese, portata da uno o più messaggeri lungo le normali strade di quel tempo.

4. Data

Sulla data di composizione della lettera più lunga del NT ci sono due opinioni. La datazione alta la colloca durante il regno di Nerone (54-68). Poiché Giovanni deve misurare il tempio di Gerusalemme, questo dovrebbe essere avvenuto prima della sua distruzione nell'anno 70.

Un numero maggiore di interpreti colloca la data molto più tardi, durante il regno di Domiziano (81-96); così Ireneo, che fu discepolo di Policarpo, il quale a sua volta fu discepolo di Giovanni. Domiziano fu il primo imperatore con un culto imperiale in cui si faceva venerare come Signore e Dio (Dominus et Deus). Al culto imperiale Giovanni contrappone la vera adorazione del Dio vivente e dell'Agnello.

La data di composizione dipende anche dalla scuola di interpretazione con cui si legge l'Ap. Così la datazione alta è logicamente preferita dai preteristi e anche dai postmillenaristi.

5. Canonicità

Nel canone del NT, con i suoi 27 libri e lettere complessivi, l'Ap. sta giustamente all'ultimo posto. Come unico libro profetico del NT tratta ciò che, visto dal momento della composizione, si trova nel futuro.

L'autenticità dell'Ap., la sua paternità apostolica e quindi la sua ispirazione fecero sì che essa trovasse relativamente presto (seconda metà del II secolo) il suo posto riconosciuto nel canone del NT; forse ciò fu favorito dalla rapida diffusione presso sette chiese. D'altra parte – nella Chiesa d'Oriente – si dovette attendere fino al XII secolo perché l'Ap. venisse riconosciuta. I dubbi principali stavano nell'ipotesi che l'Ap. avesse un autore diverso (non noto o non confermato) dal Vangelo di Giovanni. Lo stile linguistico è notoriamente diverso e potrebbe far pensare ad autori diversi. Varie ragioni possono spiegare questa differenza linguistica: Giovanni parlava aramaico e scrisse l'Ap. presto, a differenza del Vangelo, che scrisse in un greco «migliore». Oppure aveva uno scrivano che conosceva bene il greco o era greco e che levigò la lingua di Giovanni. Lo stile diverso dell'Apocalisse è voluto, e le differenze sono intenzionali in considerazione dell'«apocalittica».

6. Apocalittica

L'apocalittica non biblica e giudaica è uno stile letterario che dal II secolo a.C. fino al II secolo d.C. era diffuso e amato nel giudaismo. Questi scritti usavano immagini e simboli, esseri celesti e tenebrosi, e si intendevano come incoraggiamento per tempi difficili, attraverso la predizione di tempi migliori. L'autore usava uno pseudonimo (Enoc, Abraamo, Baruc, Esdra e altri).

Si nota inconfondibilmente una certa somiglianza. Lo stile letterario di questa lettera ispirata è apocalittico, e ai lettori appariva come qualcosa di noto o di consueto. Le differenze rispetto all'apocalittica giudaica sono tuttavia troppo grandi per collocare anche l'Ap. in quell'ambito: l'autore si fa conoscere e si richiama a Gesù Cristo come fonte della rivelazione. Il suo contenuto è unico. Non è giudaico, ma cristiano. L'apocalittica di questo libro è legata alla persona del Signore Gesù Cristo.

7. Teologia

La teologia dell'Ap. è diversa da quella che troviamo nelle altre lettere, persino in quelle di Giovanni, o di Paolo e di Pietro. Nell'Ap. consiste in una teologia visiva, nel vedere. L'ascoltatore viene trascinato nella tempesta, nel fuoco, nei terremoti, nei dolori, nella bestemmia e nel furore. La teologia dell'Ap. si fonda sull'insegnamento del NT, ma soprattutto nelle visioni sull'AT. L'Ap. si ricollega direttamente al simbolismo dell'AT e lo porta avanti fino al compimento.

8. Contenuto e scopo

La salvezza di Dio non è solo una questione personale e individuale. L'Ap. svela il piano sovrano di Dio di riprendere possesso e di «riconquistare» la terra (il cosmo) per mezzo di suo Figlio Gesù Cristo. L'Ap. conduce fino al compimento del suo piano nella nuova creazione. La via per arrivarci è descritta nell'Ap. come in nessun'altra lettera del NT. Eppure l'Ap. non contiene un «orario dettagliato della fine dei tempi».

Lo scopo dell'Ap. per il lettore, per il credente, lo dice essa stessa: il giusto sia e agisca ancora con giustizia, e il santo diventi ancora più santo (nel suo parlare e nel suo agire) (22,11).

Lo scopo del libro è consolazione e incoraggiamento. L'Ap. ci assicura che il trono di Dio è saldo, che Dio vi siede sopra, che il trono non tace e che ha un piano. Da lì Dio interviene con potenza ed efficacia negli eventi del mondo, per porre fine al peccato e all'ingiustizia e per punire il peccatore. Alla domanda «Andrà sempre avanti così?» l'Ap. risponde con fiducia: No! Dio e l'Agnello vinceranno. Fino all'apparizione del Signore, però, per i cristiani non sembrerà una vittoria, ma una sconfitta, perché molti moriranno martiri. Ma la loro morte è la loro vittoria, proprio come l'Agnello ha vinto per mezzo della sua morte.

Questa prospettiva e la rivelazione del Figlio di Dio attraverso questa lettera conducono la chiesa, che ora soffre, all'adorazione di Dio e dell'Agnello. Questa è la grande differenza: gli abitanti della terra adorano gli idoli, i cristiani l'Agnello.

9. Legame con l'AT e il simbolismo

L'Apocalisse ha senso solo alla luce dell'AT. Nell'Ap. ci sono più di 500 rimandi a tutto l'AT (ma nessuna citazione diretta). Giovanni si riferisce soprattutto a Daniele, Isaia ed Ezechiele, oltre che a Esodo.

Il linguaggio simbolico dell'Ap. è chiaro e si fonda in gran parte – ma non soltanto – sull'AT.

- Simboli che si possono spiegare in base ad altri libri biblici
- Simboli che vengono spiegati nell'Ap. stessa
- Simboli che si possono spiegare dal contesto dell'Ap.
- Simboli che si possono spiegare in base ad altre fonti (o fonti esterne)

10. Scuole di interpretazione

Nel corso della storia della Chiesa si sono delineati diversi modi di considerare l'Ap. Oggi si può quindi parlare di scuole di interpretazione. Esse si distinguono fondamentalmente nella collocazione temporale delle cose e degli eventi, delle cose che Giovanni scrive. Allo stesso modo, e anche come conseguenza di quanto detto, ci sono differenze nell'interpretazione dei simboli. Questa interpretazione deve avvenire con riserbo e con prudenza, perché per alcuni simboli non abbiamo la possibilità di avere una certezza al 100%.

- *Interpretazione preterista* (storico-contemporanea): le profezie si sono già adempiute al tempo di Giovanni. Per esempio, la bestia e il numero 666 si sono adempiuti nella persona di Nerone.
- *Interpretazione storica*: l'adempimento delle profezie viene cercato e interpretato lungo tutta la storia della Chiesa (per es. Lutero, altri riformatori, Isaac Newton).
- *Interpretazione futurista* (escatologica): la maggior parte delle profezie, dal punto di vista di Giovanni e dal nostro nell'anno 2012, deve ancora adempiersi, nel tempo poco prima che Cristo ritorni visibile a tutti gli uomini (per es. J.N. Darby, C.I. Scofield, Walvoord, Ryrie, Hal Lindsay; soprattutto la visione del dispensazionalismo).
- *Interpretazione idealista* (sovrastorica): le profezie non descrivono eventi storici, ma esprimono sempre di nuovo, in modo particolare, che Dio vincerà sul Maligno e sul male.
- *Interpretazione storico-salvifica*: questa interpretazione non si fissa su un modello, ma cerca di interpretare ogni testo nel modo che meglio si adatta a quel testo. In questo modo di interpretare si applicano quindi tutti e quattro i metodi precedenti, senza legarsi servilmente a un unico

modello interpretativo (T. Zahn, O. Cullmann, G.E. Ladd). In fondo la storia viene vista a partire dal suo fine: la venuta di Cristo è la svolta futura che chiude l'antico e inaugura il nuovo.

Per completezza, accanto alle singole scuole di interpretazione vanno menzionate anche le diverse concezioni riguardo al regno dei mille anni, che a loro volta sono in relazione con le scuole di interpretazione sopra citate.

Amillenarismo: il regno dei mille anni viene interpretato in senso spirituale e come già esistente (realizzato) dall'ascensione di Gesù. Con la futura venuta di Gesù inizia poi la nuova creazione.

Postmillenarismo: il regno dei mille anni sorgerà in forma esteriore, nel corso di un lungo periodo, attraverso la diffusione del Vangelo, e sarà consegnato a Cristo quando ritornerà.

Premillenarismo: il regno dei mille anni inizia con la venuta di Gesù, l'arrivo del Messia. È interamente futuro e va inteso letteralmente. All'interno del premillenarismo ci sono 2 correnti che sostengono fondamentalmente questa concezione:

1. Dispensazionalismo (il più diffuso): in questo regno di pace si adempiono tutte le promesse a un popolo nazionale d'Israele restaurato spiritualmente, allora con tempio e servizio sacrificale a Gerusalemme e con il dominio mondiale del Messia a partire da lì. La chiesa regna con Cristo. I capp. 4 – 19 dell'Ap. descrivono esclusivamente il tempo dopo il rapimento della chiesa, un periodo di tribolazione di 7 anni.
2. Premillenarismo classico o storico: i primi cristiani si aspettavano un futuro regno di pace e anche, prima di esso, il dominio dell'Anticristo e l'oppressione dei cristiani da parte sua. L'Ap. descrive eventi futuri, ma riguarda tutta la storia della Chiesa fino alla venuta del Signore, nella quale avviene anche il rapimento.

Questo schema mostra la concezione del premillenarismo:

(Schema: linea del tempo da sinistra a destra)

- 1. venuta di Cristo (croce, freccia verso l'alto)
- Tempo della chiesa
- Tribolazione
- 2. venuta di Cristo (freccia verso il basso)
- Millennio – regno dei mille anni

11. Struttura e suddivisione

Su questo tema ci sono molte proposte. Le diverse suddivisioni si fondano su punti di vista e aspetti diversi. Esse si orientano su punti focali, temi, culmini, struttura letteraria, frasi intermedie, interruzioni, numeri e altri criteri.

In ogni caso la suddivisione e la comprensione della struttura dell'intero testo contribuiscono a determinare come si capisce il libro. Perciò a questo punto un lavoro accurato (personale) è molto utile.

Molti interpreti vedono nel capitolo 1, versetto 19, la chiave per una suddivisione. Cristo dice a Giovanni:

Scrivi dunque

1. le cose che hai viste	la visione del Cristo glorificato, 1,12-20
2. quelle che sono	le 7 chiese dell'Asia Minore, I secolo, capp. 2 e 3
3. e quelle che devono avvenire in seguito	dal cap. 4, o dal 6, a partire dal I secolo

Così sarebbe possibile una divisione generale dell'Apocalisse in 2 parti:

1. Capp. 1-3 (ciò che Giovanni aveva visto, Cristo, e vedeva, le chiese)
2. Capp. 4-22 (la visione celeste fino al compimento della nuova creazione).

Tra gli interpreti non è chiaro se Giovanni in questo versetto voglia davvero indicare una «bipartizione» o una «tripartizione» dell'Apocalisse. Una spiegazione semplice di questo versetto *non* rimanda a 2 o 3 unità (di tempo), ma semplicemente all'intero periodo che il NT chiama gli «ultimi giorni». Questi sono iniziati già con la prima venuta di Gesù e dureranno finché il Signore Gesù verrà l'ultima volta, la seconda volta.

G. K. Beale dà in questo contesto un'indicazione notevole: «La parte finale (del versetto 19; *quelle che devono avvenire in seguito*) è probabilmente un'allusione consapevole a Daniele 2,28.29.45, che nel contesto originale si riferisce alla cornice escatologica e alla portata della visione del regno di Dio, che abbraccerà tutta la terra. In Daniele 2,28 e 29 l'espressione "ultimi giorni" è usata come sinonimo di "dopo queste cose". Se "dopo queste cose" viene usato per l'epoca escatologica generale (della fine o ultima), allora 1,19 non può esprimere una formula cronologica così ristretta. Si riferisce probabilmente al periodo escatologico, che comprende il suo inizio nel passato, come pure il presente e il futuro.»

Una suddivisione semplice e facile da seguire divide l'Apocalisse in 4 parti: la prima e l'ultima costituiscono l'apertura e la chiusura della lettera, e in mezzo sono disposte le due parti principali:

12. Suddivisione generale

Apertura della lettera 1,1-8

Prima parte principale:

La visione sulla terra: il Figlio dell'uomo e i 7 messaggi alle 7 chiese 1,9- 3,21

La visione del Figlio dell'uomo e dei 7 candelabri d'oro 1,9-20

Il dettato dei 7 messaggi alle 7 chiese 2,1- 3,21

Seconda parte principale:

Visioni nel cielo: «Le cose che devono avvenire in seguito» 4,1- 22,5

- Prima serie di visioni: la sala del trono celeste di Dio; i 7 sigilli 4,1- 8,1
- Seconda serie di visioni: le 7 trombe 8,(1) 2- 11,19
- Terza serie di visioni: visioni (la donna e il bambino, il dragone, Michele, la bestia dal mare e dalla terra) e dettagli storici 11,19- 15,4
- Quarta serie di visioni: le 7 coppe dell'ira o del giudizio 15,5- 19,10

- Visione complementare: la prostituta Babilonia 17,1- 19,10
- Quinta serie di visioni: la vittoria di Dio e i giudizi finali, 19,11- 22,5
- Visione complementare: la sposa dell'Agnello - la nuova creazione 21,9- 22,5

Chiusura della lettera 22,6-21

13. Struttura: continuità e parallelismo

Una domanda importante nella ricerca di una suddivisione sensata è la successione temporale degli eventi descritti.

Una concezione considera tutti gli eventi dell'Ap. come successivi l'uno all'altro in senso cronologico.

Un'altra concezione considera la parte principale dell'Apocalisse nel senso che essa parla di più cicli che corrono paralleli. Non sono semplici ripetizioni, ma serie di visioni – interrotte di continuo da frasi intermedie esplicative – che possono comprendere l'intera era cristiana. Non si può dire con precisione e con certezza dove inizino, ma la loro fine è sempre l'apparizione del Signore Gesù Cristo.

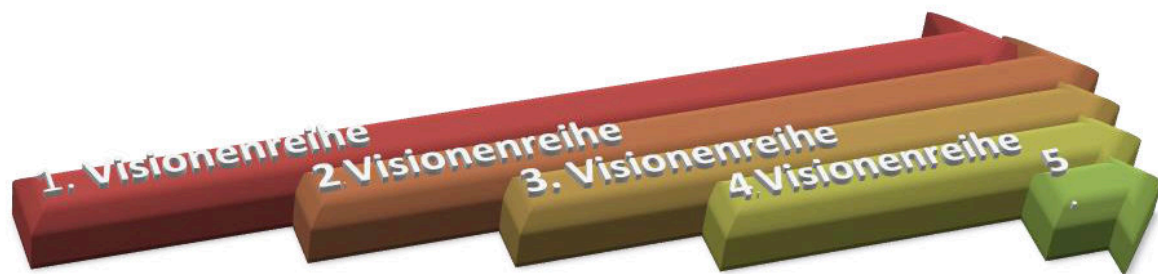
Come si può motivare questo parallelismo in contrapposizione a una successione cronologica?

Come mostra la tabella seguente, si notano concordanze sorprendenti. La più importante è che nel testo viene menzionata più volte la venuta del Signore Gesù Cristo. Sebbene questo evento sia descritto nel modo più intenso solo al cap. 19,12, se ne parla già prima più volte e in modo dettagliato. Questa venuta e la lode a Dio che la segue sono un punto d'arrivo e un punto fermo che conclude ogni volta una serie di visioni e rende sensata una suddivisione parallela.

14. Il parallelismo nelle 5 serie di visioni

4,1- 8,1	8,1- 11,18	11,19- 15,4	15,5- 19,10	19,11- 22,5
aperto	aperto	aperto	aperto	aperto
una porta - nel cielo	il 7° sigillo (solo ora il libro è aperto); silenzio - nel cielo	il santuario di Dio - nel cielo	il santuario del tabernacolo - nel cielo	Il cielo
Trono	Altare d'oro dei profumi	Arca del patto	Fumo dalla gloria e dalla potenza di Dio	Il Fedele e Verace
Lampi Voci Tuoni	Voci Tuoni Lampi Terremoto	Lampi Voci Tuoni Terremoto Grandine	Lampi Voci Tuoni terremoto grandissimo grandine grandissima	Egli stesso viene di persona
I 7 sigilli	Le 7 trombe	(7 segni / sezioni)	Le 7 coppe	7 volte «E vidi»
6° sigillo: arrivo di Cristo	7ª tromba: arrivo di Cristo	La mietitura della terra: arrivo di Cristo	7ª coppa: arrivo di Cristo	L'arrivo di Cristo

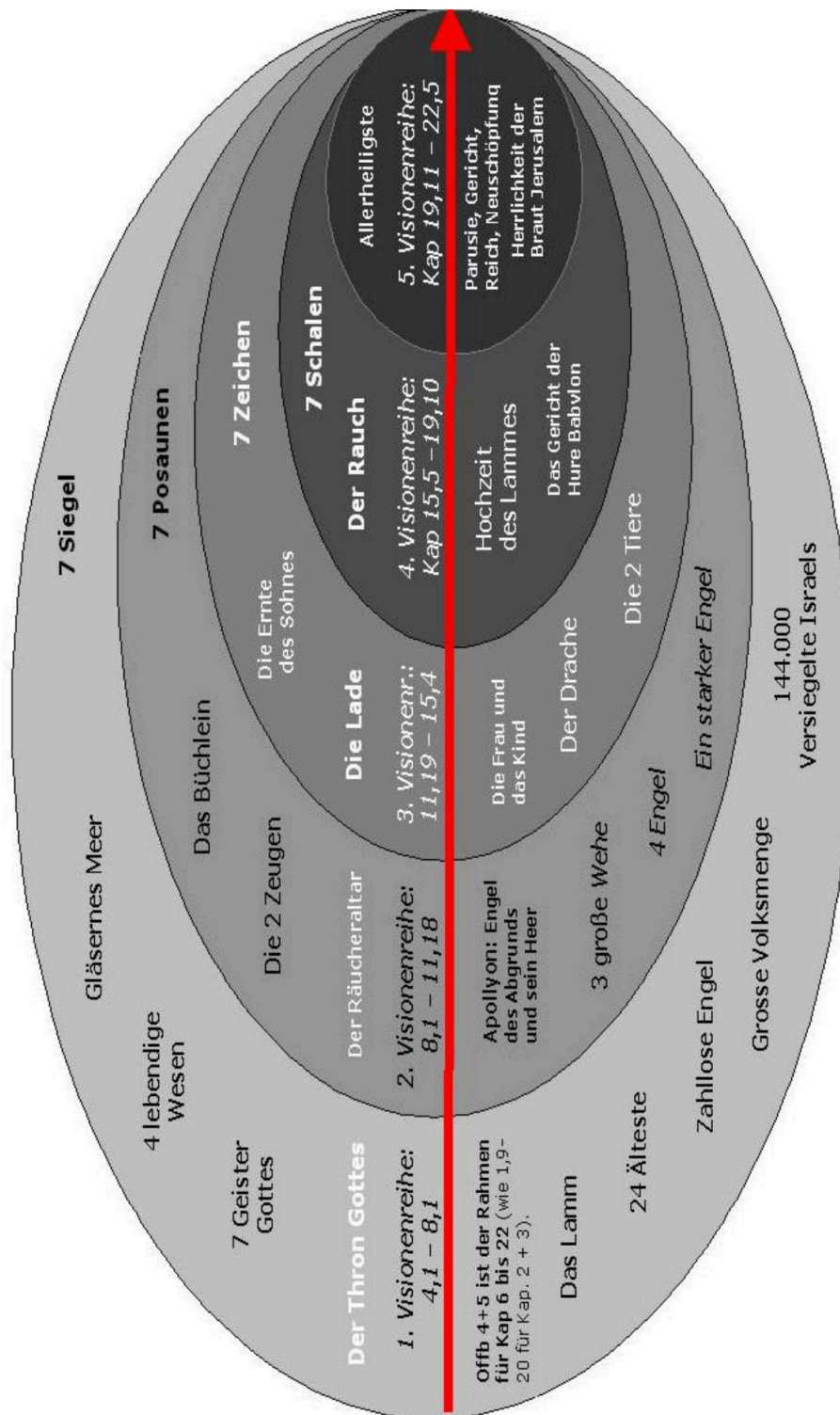
4,1- 8,1	8,1- 11,18	11,19- 15,4	15,5- 19,10	19,11- 22,5
<i>Inserto: cap. 7: I 144.000 La grande folla</i>	<i>Inserto: capp. 10.11A</i>	<i>Inserto: cap. 14A: 144.000</i>	<i>Lunga appendice: La prostituta: Babilonia</i>	<i>Lunga appendice: La sposa: la nuova Gerusalemme</i>
7,11.12: Giubilo/adorazione v. 12: lode, gloria, sapienza, grazie, onore, potenza, forza al nostro Dio ..	11,16ss.: Giubilo/adorazione v. 17: .. Signore, Dio, Onnipotente, .. perché hai preso in mano il tuo grande potere...	15,3s.: Giubilo/adorazione v. 3: Grandi e meravigliose sono le tue opere, Signore, Dio onnipotente ..	19,1ss.: Giubilo/adorazione v. 1: La salvezza e la gloria e l'onore e la potenza al Signore, nostro Dio	
7,17: L'Agnello in mezzo al <i>trono</i> .. sarà il loro pastore e li guiderà alle sorgenti delle acque della vita	11,17s.: Hai stabilito il tuo <i>regno</i> .. per dare la ricompensa ai tuoi servi	15,3s.: [Tu] <i>Re</i> dei santi .. tutte le nazioni verranno e si prosterneranno davanti a te	19,6: il Signore ha stabilito <i>il suo regno</i> .. v. 9: Beati quelli che sono invitati alla cena delle nozze dell'Agnello	22,3: Il <i>trono</i> di Dio e dell'Agnello .. v. 5: [I suoi servi] regneranno 'come re' nei secoli



(Schema: cinque frecce sfalsate che puntano tutte allo stesso traguardo; la prima è la più lunga, ognuna delle seguenti inizia più tardi:)

- 1. serie di visioni
- 2 serie di visioni
- 3. serie di visioni
- 4 serie di visioni
- 5

Die Gliederung der Offenbarung anhand der 5 Visionenreihen



La suddivisione dell'Apocalisse in base alle 5 serie di visioni

(Schema: cinque ellissi una dentro l'altra; una freccia rossa va dall'ellisse esterna fino a quella più interna. Dall'esterno verso l'interno:)

- 7 sigilli – Il trono di Dio – 1ª serie di visioni: 4,1 – 8,1
- Mare di vetro
- 4 esseri viventi
- 7 spiriti di Dio

- **Ap 4 e 5 è la cornice per i capp. da 6 a 22** (come 1,9-20 per i capp. 2 e 3).
- L'Agnello
- 24 anziani
- Innumerevoli angeli
- Grande folla
- 144.000 segnati d'Israele
- **7 trombe** – L'altare dei profumi – *2ª serie di visioni: 8,1 – 11,18*
- Il libretto
- I 2 testimoni
- **Apollion: l'angelo dell'abisso e il suo esercito**
- 3 grandi *guai*
- 4 *angeli*
- *Un angelo potente*
- **7 segni** – L'arca – *3ª serie di vis.: 11,19 – 15,4*
- La mietitura del Figlio
- La donna e il bambino
- Il dragone
- Le 2 bestie
- **7 coppe** – Il fumo – *4ª serie di visioni: cap. 15,5 – 19,10*
- Nozze dell'Agnello
- Il giudizio della prostituta Babilonia
- Luogo santissimo – *5ª serie di visioni: cap. 19,11 – 22,5*
- Parusia, giudizio, regno, nuova creazione
- Gloria della sposa Gerusalemme

15. Suddivisione dettagliata

Apertura della lettera 1,1-8

1. Titolo: 1,1A
2. Provenienza e scopo: 1,1.2
3. Beatitudine: 1,3
4. Saluto: 1,4.5A
5. Dossologia: 1,5.6
6. Tema: 1,7
7. Presentazione di colui che dà propriamente la rivelazione: 1,8

Prima parte principale: La visione sulla terra: il Figlio dell'uomo e i 7 messaggi alle 7 chiese 1,9-3,21

Introduzione al dettato dei sette messaggi alle sette chiese 1,9-20

1. Le circostanze esterne di Giovanni: 1,9

2. La presentazione del Signore e il suo incarico a Giovanni: 1,10.11
3. I sette candelabri 1,12
4. Il Figlio dell'uomo: 1,13-16
5. La reazione di Giovanni e l'incoraggiamento da parte del Signore 1,17.18
6. La ripetizione dell'incarico: 1,19
7. Il significato delle stelle e dei candelabri: 1,20

I. A Efeso 2,1-7

1. Indirizzo e autopresentazione: 2,1
2. Riconoscimento: 2,2.3
3. Rimprovero: 2,4
4. Istruzione con minaccia: 2,5
5. Lode: 2,6
6. Esortazione ad ascoltare
7. Promessa al vincitore: 2,7

II. A Smirne 2,8-11

1. Indirizzo e autopresentazione: 2,8
2. Riconoscimento: 2,9
3. Incoraggiamento e preparazione: 2,10A
4. Istruzione: 2,10
5. Promessa di ricompensa: 2,10E
6. Esortazione generale ad ascoltare: 2,11A
7. Promessa al vincitore: 2,11E

III. A Pergamo 2,12-17

1. Indirizzo e autopresentazione: 2,12
2. Riconoscimento: 2,13
3. Rimprovero: 2,14.15
4. Istruzione: 2,16
5. Minaccia di giudizio: 2,16
6. Esortazione generale ad ascoltare: 2,17A
7. Promessa al vincitore: 2,17E

IV. A Tiatiri 2,18-29

1. Indirizzo e autopresentazione: 2,18
2. Riconoscimento: 2,19
3. Rimprovero: 2,20.21
4. Minaccia di giudizio: 2,22.23
5. Incoraggiamento per i fedeli: 2,24.25
6. Promessa al vincitore: 2,26-28

7. Esortazione generale ad ascoltare: 2,29

V. A Sardi 3,1-6

1. Indirizzo e autopresentazione: 3,1
2. Riconoscimento = rimprovero: 3,1
3. Istruzione: 3,2.3A
4. Minaccia di giudizio: 3,3E
5. Incoraggiamento per i fedeli: 3,4
6. Promessa al vincitore: 3,5
7. Esortazione generale ad ascoltare: 3,6

VI. A Filadelfia 3,7-13

1. Indirizzo e autopresentazione: 3,7
2. Riconoscimento e consolazione: 3,8
3. Incoraggiamento (riguardo ai nemici): 3,8.9
4. Promessa di protezione: 3,10
5. Istruzione: 3,11
6. Promessa al vincitore: 3,12
7. Esortazione generale ad ascoltare: 3,13

VII. A Laodicea 3,14-21

1. Indirizzo e autopresentazione: 3,14
2. Riconoscimento = rimprovero: 3,15
3. Minaccia di giudizio: 3,16-17
4. Istruzione : 3,18-19
5. Promessa per i fedeli: 3,20
6. Promessa al vincitore: 3,21
7. Esortazione generale ad ascoltare: 3,22

Seconda parte principale: Visioni nel cielo: «Le cose che devono avvenire in seguito» 4,1- 22,5

I. Prima serie di visioni: i sette sigilli 4,1-8,1

Introduzione ai sette sigilli: il Dio della storia e il suo ambiente 4,1 - 5,14

1. L'apertura della porta nel cielo e il trasferimento del veggente nel cielo 4,1.2A
2. Il trono e colui che siede sul trono: 4,2.3
3. L'ambiente del trono: 4,4-8
4. L'adorazione di colui che siede sul trono da parte dei 24 anziani: 4,9-11
5. Il rotolo nella mano di colui che siede sul trono: 5,1-5
6. L'Agnello in mezzo al trono: 5,6.7
7. L'adorazione dell'Agnello: 5,8-14

L'apertura dei primi sei sigilli 6,1 -17

- Il primo sigillo: arco e corona della vittoria: conquiste, vittorie: 6,1.2
- Il secondo sigillo: una grande spada: guerre: 6,3.4
- Il terzo sigillo: una bilancia: fame: 6,5.6
- Il quarto sigillo: morte: potere di uccidere con la spada, con la fame, con la morte (peste) e con le belve: 6,7.8
- Il quinto sigillo: le anime dei martiri sotto l'altare: 6,9.11
- Il sesto sigillo: sconvolgimenti: 6,12.17

Due visioni intermedie 7,1-17

- La sigillatura dei 144 000: 7,1-8
- La folla innumerevole davanti al trono: 7,9-17

L'apertura del settimo sigillo 8,1

II. Seconda serie di visioni: le sette trombe 8,(1) 2- 11,19

Introduzione alle sette trombe 8,(1) 2 -6

- La comparsa degli angeli con le trombe: 8,2
- L'angelo con il turibolo: 8,3-5
- La preparazione a suonare le trombe: 8,6

Il suono delle prime sei trombe 8,7 - 9,21

- La prima tromba: terra: abitazione e nutrimento vegetale: 8,7
- La seconda tromba: mare: pesca e commercio: 8,8.9
- La terza tromba: acqua: il più necessario per vivere: 8,10.11
- La quarta tromba: astri e annuncio dei tre guai: 8,13
- La quinta tromba (il primo guaio) e annuncio degli altri due guai: 9,1-12
- La sesta tromba (il secondo guaio): 9,13-21

Due visioni intermedie 10,1-11,14

- L'angelo con il libretto: 10,1-11
- La misurazione del tempio e i due testimoni a Gerusalemme: 11,1-14

Il suono della settima tromba 11,15-18

- L'annuncio del terzo guaio: 11,14
- Il suono della settima tromba (il terzo guaio): 11,15A
- L'annuncio del regno di Dio: 11,15M
- L'adorazione di Dio da parte dei 24 anziani: 11,16-18

III. Terza serie di visioni: visioni aggiuntive e dettagli storici 11,19-15,4

Introduzione: l'apertura del santuario nel cielo 11,19

1. Visioni sul nemico giurato invisibile: la lotta del dragone contro la donna 12,1 -17

- Primo quadro: l'attacco del dragone al bambino appena nato: 12,1-6

- Il 1° segno: la donna che partorisce: 12,1.2
- Il 2° segno: il dragone che minaccia la donna e il suo bambino: 12,3.4
- La nascita e la protezione del bambino: 12,5
- La fuga e la protezione della donna: 12,6
- Secondo quadro: la lotta fallita del dragone nel cielo: 12,7-12
- La sua sconfitta e la sua caduta sulla terra: 12,7-9
- Il giubilo nel cielo per la sua sconfitta: 12,10-12
- Terzo quadro: l'attacco del dragone alla donna e al resto della sua discendenza: 12,13-17
- La sua persecuzione della donna e la protezione di lei: 12,13-16
- La sua lotta contro il resto della discendenza della donna: 12,17

2. Visioni sul nemico giurato visibile: la lotta della bestia contro i santi 13,1 -18

- La bestia dal mare: 13,1-10
- Descrizione: 13,1-3
- La sua adorazione: 13,4
- La sua bestemmia contro Dio: 13,5-6
- La sua guerra contro i santi: 13,7.8
- Appello ai santi alla fedeltà: 13,9-10
- La bestia dalla terra: Ap 13,11-18
- La descrizione della seconda bestia: 13,11-14A
- L'insegnamento della seconda bestia: 13,14-18

3. Uno sguardo anticipato alla meta: i 144 000 con l'Agnello sul monte Sion – e il loro canto 14,1-5

- La loro descrizione: 14,1
- Il loro canto: 14,2.3
- La loro identificazione: 14,4.5

4. I tre angeli che annunciano il giudizio 14,6-13

- Il primo angelo: il vangelo eterno: 14,6.7
- Il secondo angelo: è caduta Babilonia: 14,8
- Il terzo angelo: avvertimento contro l'apostasia: 14,9-11
- Appello a osservare i comandamenti di Dio e la fede in Gesù: 14,12
- Beatitudine dei morti d'ora in poi: 14,13

5. Il Figlio dell'uomo sulla nuvola e i tre angeli che gridano 14,14 -20

- La mietitura del grano della terra: 14,14-16
- La vendemmia della terra: 14,17-20

6. La preparazione dei sette angeli con gli ultimi flagelli 15,1

7. Un secondo sguardo anticipato alla meta: i vincitori presso il mare di vetro – e il loro canto 15,2-4

- I vincitori: 15,2
- Il canto dei vincitori: 15,3.4

IV. Quarta serie di visioni: le sette coppe (= conclusione dei giudizi della settima tromba) 15,5-19,10

Introduzione alle sette coppe 15,5-16,1

- L'apertura del santuario della tenda della testimonianza: 15,5
- La comparsa dei 7 angeli con le 7 coppe: 15,6-8
- L'ordine di versare le 7 coppe: 16,1

Il versamento delle prime sei coppe 16,2-9

- Il versamento della 1ª coppa: terra: 16,2
- Il versamento della 2ª coppa: mare: 16,3
- Il versamento della 3ª coppa: acqua: 16,4-7
- Il versamento della 4ª coppa: sole: 16,8.9
- Il versamento della 5ª coppa: impero della bestia: 16,10.11
- Il versamento della 6ª coppa: Eufrate: 16,12

Visione intermedia: il radunarsi per la guerra 16,13 -16

- L'uscita degli spiriti immondi per radunare i re: 16,13-14
- Esclamazione intermedia: beatitudine di chi veglia: 16,15
- Il radunarsi per la guerra ad Harmagedon: 16,16

Il versamento della 7ª coppa: aria 16,17 -21

V. Visione complementare alla quarta serie di visioni: la prostituta – la sua pseudo-gloria e la sua caduta 17,1-19,10

La prostituta e la bestia 17,1-18

- Introduzione: 17,1-3
- Descrizione della donna: 17,3-6
- Spiegazioni sulla donna e sulla bestia: 17,7-18

La rovina di Babilonia 18,1-24

- Annuncio della caduta: 18,1-3
- Esortazione a lasciarla e a renderle il contraccambio dei suoi peccati: 18,4-7
- Annuncio dei suoi flagelli: 18,8
- Lamento degli abitanti della terra sulla sua caduta: 18,9-19
- Conseguenze della sua caduta: 18,21-24

I quattro alleluia sulla rovina di Babilonia e l'annuncio delle nozze dell'Agnello 19,1-10

- Il primo alleluia: 19,1.2
- Il secondo alleluia: 19,3
- Il terzo alleluia: 19,4.5
- Il quarto alleluia e l'annuncio delle nozze dell'Agnello: 19,6.7
- La preparazione delle nozze dell'Agnello: 19,8.9

La reazione del veggente 19,10

VI. Quinta serie di visioni: la vittoria di Dio e i giudizi finali: 19,11-22,5

1. Il ritorno di Gesù Cristo 19,11 -16

- a. L'apertura del cielo: 19,11A
- b. Il cavaliere sul cavallo bianco: 19,11.
- c. Descrizione del cavaliere: 19,12-16
- I suoi occhi: 19,12
- I suoi diademi: 19,12
- Il suo nome: 19,12
- La sua veste: 19,13
- Il suo nome essenziale: 19,13
- I suoi eserciti: 19,14
- La sua spada: 19,15
- Il suo titolo ufficiale: 19,16

2. L'annuncio del banchetto del giudizio di Dio 19,17.18

3. Il giudizio sulla bestia, sul falso profeta e sui loro eserciti 19,19 -21

4. Il giudizio provvisorio su Satana 20,1-3

- a. L'esecutore: 20,1
- b. L'esecuzione: 20,2.3A
- c. Lo scopo: 20,3
- d. Il limite di tempo: 20,3E

5. Il regno millenario 20,4-10

- a. Il governo dei santi: 20,4-6
- b. Il giudizio su Satana: 20,7-10

6. Il giudizio sui morti 20,11-15

- a. La scena del giudizio: 20,11-12A
- b. Lo svolgimento del giudizio: 20,12E.13
- c. La condanna: 20,14.15

7. Le cose nuove 21,1-8

- a. La nuova creazione: 21,1
- b. La nuova Gerusalemme: 21,2
- c. La nuova comunione con Dio: 21,3.4
- d. Parole conclusive di Dio a Giovanni: 21,5-8

VII. Visione complementare alla quarta serie di visioni: la sposa – la sua gloria 21,9-22,5

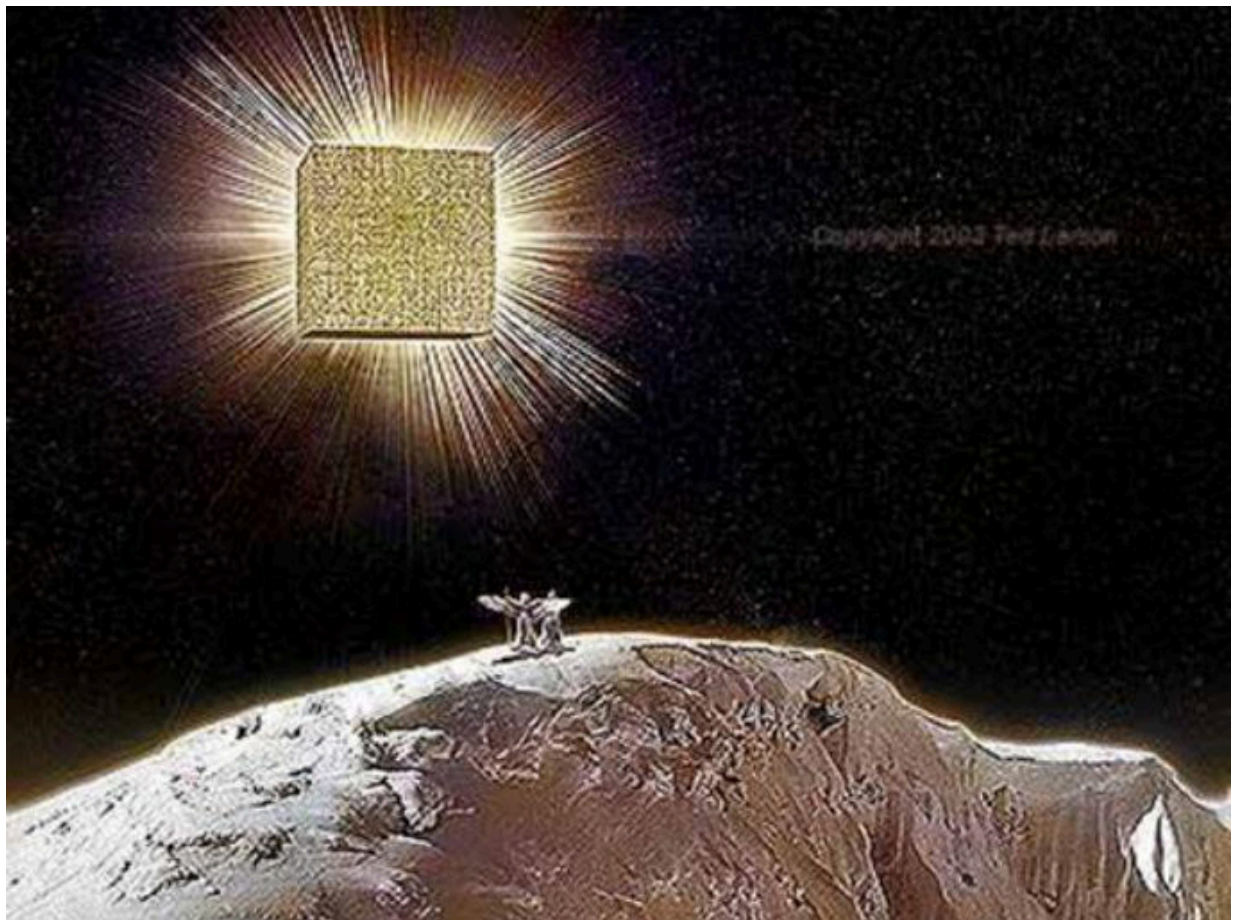
Introduzione 21,9-10

L'aspetto della città 21,11-27

1. Il suo splendore (la sua gloria): 21,11
2. Il suo aspetto esterno 21,12-14
3. Le sue misure: 21,15-17
4. Il suo materiale di costruzione (bellezza, preziosità): 21,18-21
5. Il suo santuario: 21,22
6. La sua luce: 21,23
7. I suoi abitanti: 21,24-27

La vita degli abitanti della città 22,1-5

1. La loro acqua: 22,1
2. Il loro frutto: 22,2A
3. La loro salute: 22,2.3A
4. La loro guida: 22,3
5. Il loro culto a Dio: 22,3.4
6. La loro luce: 22,5
7. Il loro compito: 22,5E



La chiusura della lettera 22,6-21

Sette parole su questo messaggio 22,6-19

1. È vero. 22,6A
2. È attuale. 22,6M.7A

3. Va custodito: 22,7
4. È importante: 22,8-15
5. Viene da Gesù: 22,16
6. È evangelistico: 22,17
7. Non deve essere modificato: 22,18.19

Ultime parole di Gesù 22,20A

Saluti finali 22,20.21

Secondo Thomas Jettel

16. Una possibile struttura dell'Apocalisse

<i>Luogo</i>		<i>Capitolo e versetto</i>	<i>Contenuto</i>
1,1-8	PROLOGO	1-3	Premessa
			1.2 Titolo/intestazione 3 Beatitudine
		4-8	Introduzione
			4-6 Saluto con augurio di grazia e glorificazione di Cristo 4a Indirizzo, 4b-5a Augurio di benedizione 5b-6 Lode/dossologia 7-8 Apertura del tema principale (del dramma) 7 Tema/motto (del libro) 8 Dio, il Signore: colui che è, che era e che viene
1,9-3,22	1° atto o unità o ciclo	LA CHIESA SULLA TERRA NELLA PROVA E NEL GIUDIZIO	
		1,9-20	Preludio (introduzione) Visione di vocazione: il Cristo glorificato come giudice delle chiese
		2,1-3,22	Le 7 lettere a 7 chiese locali dell'Asia Minore Efeso, Smirne, Pergamo, Tiatiri, Sardi, Filadelfia, Laodicea
4,1-8,1	2° atto o unità o ciclo	PREPARAZIONE E APERTURA DEL GIUDIZIO	
		4,1-5,14	Preludio: visione del trono del Creatore e dell'Agnello
		6,1-17	<i>L'apertura dei 7 sigilli</i>
		7,1-17	Interludio (intermezzo, frase intermedia)(144.000 segnati, la grande folla)
		8,1ss.	Il 7° sigillo
8,2-11,18	3° atto o unità o ciclo	LE 7 TROMBE	
		8,2-6	Preludio (la visione dell'altare celeste dei profumi)

Luogo		Capitolo e versetto	Contenuto
		8,7-9,21	<i>Le 7 trombe (i giudizi delle trombe)</i>
		10,1-11,14	Interludio (i 2 testimoni)
		11,15-18ss.	La 7ª tromba – il regno di Cristo sul mondo è venuto.
11,19-14,20	4° atto o unità o ciclo	LA GRANDE LOTTA TRA DIO E SATANA	
		11,19-12,12	Preludio (visione del cielo: l'arca del patto) La donna e il bambino
		12,13-13,18	La trinità satanica: 12,13-18 Il dragone del cielo, il serpente antico 13,1-10 Il mostro del mare 13,11-18 Il mostro della terra
		14,1-5	Interludio (l'Agnello e i 144.000 segnati)
		14,6-13	Il triplice messaggio degli angeli: (vangelo eterno, Babilonia è caduta, annuncio del giudizio eterno)
		14,14-20ss.	Postludio (visione di giudizio della venuta di Cristo) Mietitura del grano/vendemmia di tutta la terra
15,1-16,17	5° atto o unità o ciclo	7 GIUDIZI DELLE COPPE SUGLI ABITANTI DELLA TERRA	
		15,1-16,1	Preludio (visione del tempio)
		16,2-17ss.	<i>I 7 giudizi delle coppe, che portano a compimento l'ira di Dio</i>
		16,15	Interludio (beatitudine)
16,18-19,10	6° atto o unità o ciclo	GIUDIZIO PUNITIVO SULLA PROSTITUTA BABILONIA	
		16,18-17,3a	Preludio (il 7° angelo delle coppe)
		17,3b-18	Il mistero di Babilonia e il legame con la 1ª bestia
		18,1-24	La rovina di Babilonia
		19,1-10ss.	Postludio (giubilo nel cielo – la vera sposa dell'Agnello in contrasto con la prostituta Babilonia)
19,11-21,1	7° atto o unità o ciclo	IL TRIPLICE GIUDIZIO FINALE	
		19,11-18	Preludio (Cristo appare – il cielo aperto)
		19,19-21	Guerra contro il mostro del mare/della terra e giudizio finale su di essi
		20,1-10	1000 anni di prigionia per il dragone, Satana, 1000 anni di regno di Cristo, il millennio, ultima ribellione

<i>Luogo</i>		<i>Capitolo e versetto</i>	<i>Contenuto</i>
		20,11-15	Il trono bianco: giudizio finale sui morti
		21,1ss.	Postludio (nuovo cielo e nuova terra)
21,2-22,5	(8°) atto finale e culmine	LA CHIESA DI GESÙ CRISTO NEL COMPIMENTO	
		21,2-10,a	Preludio (un angelo delle coppe)
		21,10b-22,5	Visione della nuova Gerusalemme, nuovo cielo, nuova terra
22,6-21	EPILOGO	6-9	Conclusione
		10-20	Postfazione
		21	Benedizione

Secondo Rolf J. Pöhler

Ecco, furon sotterrati
quei che al mondo han dato leggi,
e il lor dire non durò.
Le lor case son rovine,
più non valgon le monete
che dal suolo si scavò.
I lor nomi son svaniti,
i lor canti ammutoliti,
i lor regni senza gente,
i sigilli sono infranti,
mute ormai le loro lingue,
la lor legge non val niente.

Di Gesù il nome resterà,
di Gesù il regno non cadrà,
il suo comando vale ognor.
Tutto cede al suo parlare
e la morte non lo può toccare.

Gesù regna in eterno

17. La (empia) trinità dei capitoli 12-14

<i>La Trinità divina</i>	<i>La trinità satanica</i>
Il Padre	Il dragone del cielo
dà al Figlio potere e trono 2,28 3,21 12,5	dà alla "bestia" potere e trono 13,2.7
Il Figlio	La 1ª bestia dal mare
Michele = Chi è come Dio?" 12,7	Chi è simile alla bestia?" 13,4
un agnello 5,6ss. 11,1ss.	un mostro/animale ibrido 13,2

La Trinità divina	La trinità satanica
con 7 corna 5,6	con 10 corna 13,1
e molti diademi 14,14 19,12	e 10 diademi 13,1
e nomi (di dignità) 19,12.16	e nomi (di bestemmia) 13,1
opera 3 anni e ½ sulla terra	infuria 3 anni e ½ sulla terra 12,6.14 13,5
riceve una ferita mortale 5,6.12	riceve una ferita mortale 13,3.12.14
era - è - ritorna 1,4.8 4,8 11,17	era - non è - ritorna 17,8.11
sperimenta una risurrezione 1,18	sperimenta una risurrezione 13,3.12.14
sperimenta un'intronizzazione 3,21 5,12 12,5	sperimenta un'intronizzazione 13,2.7
è adorato dagli abitanti del cielo 5,8ss. 7,10 12,10 15,2-4 22,3	è adorato dagli abitanti della terra 13,4.8
che portano il sigillo 7,3 14,1	che portano il marchio 13,16 19,20
è vincitore e trionfatore 5,5	è vincitore e trionfatore 13,7
combatte per i santi 19,11ss.	combatte contro i santi 13,7
parla nel nome di Dio 19,13	parla nel nome del dragone 13,5
Lo Spirito Santo	La 2ª bestia dalla terra
il vero (spirito di) profeta <i>cfr. Giovanni 14,16-26 15,26 16,5-15</i>	il falso (spirito di) profeta <i>Apocalisse 16,13</i>
è il rappresentante di Cristo	è il rappresentante della bestia 13,12
	ha corna come un agnello 13,11
parla come l'Agnello	parla come un/il dragone
conduce gli uomini all'adorazione dell'Agnello	seduce gli uomini all'adorazione della bestia 13,12.14
fa scendere fuoco dal cielo Atti 2,3	fa scendere fuoco dal cielo 13,13s.
dona vita 11,11	dona vita 13,15
conferisce il sigillo di Dio = il nome dell'Agnello 7,1ss. 14,1	impone il marchio di Satana = il nome della "bestia" 13,16-18

Secondo Rolf J. Pöhler

18. Cristo e i suoi nomi nell'Apocalisse

	Nomi	Numero	Passi biblici nell'Apocalisse
1	Gesù Cristo	4	1,1.2.5.9
2	Il testimone fedele	1	1,5
3	Il primogenito dei morti	1	1,5
4	Il principe dei re della terra	1	1,5
5	L'alfa e l'omega	3	1,8; 21,6; 22,13

	Nomi	Numero	Passi biblici nell'Apocalisse
6	Gesù	8	1,9; 12,17; 14,12; 17,6; 19,10.10; 20,4; 22,16
7	Il Signore	2	1,10; 12,13
8	Uno simile a un figlio d'uomo	2	1,13; 14,14
9	Il primo e l'ultimo	3	1,17; 2,8; 22,13
10	Il vivente	3	1,18; 4,9.10
11	Colui che tiene le sette stelle nella sua destra	1	2,1
12	Colui che ha la spada affilata a due tagli	1	2,12
13	Il Figlio di Dio, che ha occhi	1	2,18
14	La stella del mattino	2	2,28; 22,16
15	Colui che ha i sette spiriti di Dio ...	1	3,1
16	Il Santo, il Veritiero ...	1	3,7
17	L'Amen	17	3,14
18	Il testimone fedele e veritiero		3,14
19	Il principio della creazione di Dio	1	3,14
20	Il leone della tribù di Giuda	1	5,5
21	La radice di Davide	2	5,5; 22,16
22	L'Agnello	27	5,6.8.12.13; 6,1.16; 7,9.10.14.17; 12,11 13,8; 14,1.4. 4.10; 15,3; 17,14.14; 19,7.9; 21,9.14.22. 23.27; 22,1.3
23	Il loro Signore (dei testimoni)	1	11,8
24	Il suo Cristo	2	11,15; 12,11
25	Un figlio maschio ...	1	12,5
26	Il bambino maschio	1	12,13
27	Colui che sedeva sulla nuvola	2	14,15.16
28	Signore dei signori	2	17,14; 19,16
29	Re dei re	2	17,14; 19,16
30	Fedele e Veritiero	1	19,11
31	La Parola di Dio	1	19,13
32	Il Cristo	2	20,4.6
33	Colui che sedeva sul trono	1	21,5
34	Il principio e la fine	2	21,6; 22,13
35	La radice e la progenie di Davide	1	22,16

	Nomi	Numero	Passi biblici nell'Apocalisse
36	Signore Gesù	1	22,20
37	Il Signore Gesù Cristo	1	22,21
		89	

Fonte: Werner Mücher, Die Offenbarung

19. Inizio e fine – Mosè e Giovanni

Tra l'inizio e la fine della Bibbia esiste una serie di relazioni che ci mostrano che la Bibbia è *un tutto unico*, con *un solo* autore e *un solo* piano.

All'inizio	Alla fine
Gen 1,1 Nel <i>principio</i> Dio creò i cieli e la terra.	Ap 22,13 Io sono il <i>principio</i> ...
Gen 1,1 I <i>cieli</i> e la <i>terra</i> .	Ap 21,1 Poi vidi un nuovo <i>cielo</i> e una nuova <i>terra</i> .
Gen 1,2 e le <i>tenebre</i> coprivano l'abisso.	Ap 22,5 E non ci sarà più <i>notte</i> (cfr. Ap 21,25).
Gen 1,3 Dio disse: Sia la <i>luce</i> ! E la <i>luce</i> fu.	Ap 21,23 La gloria di Dio la <i>illumina</i> , e la sua <i>lampada</i> è l'Agnello.
Gen 1,10 E chiamò <i>mare</i> la massa delle acque.	Ap 21,1 E il <i>mare</i> non c'è più.
Gen 1,14-16 ... il <i>sole</i> e la <i>luna</i> , per dare luce alla terra.	Ap 21,23 La città non ha bisogno del <i>sole</i> né della <i>luna</i> che la illuminino.
Gen 1,16 E anche le stelle.	Ap 22,16 Io sono la lucente <i>stella del mattino</i> .
Gen 2,4.5 Tutte le cose create e <i>fatte</i> .	Ap 21,5 E colui che sedeva sul trono disse: Ecco, io <i>faccio</i> ogni cosa <i>nuova</i> .
Gen 2,9 L' <i>albero della vita</i> in mezzo al giardino.	Ap 22,2 In mezzo alla piazza della città c'è l' <i>albero della vita</i> .
Gen 2,10 Un <i>fiume</i> usciva da Eden per irrigare il giardino.	Ap 22,1 Un <i>fiume</i> d'acqua della vita, limpido come cristallo, che usciva dal trono di Dio e dell'Agnello.
Gen 2,11 La terra di Avila, dove c'è l' <i>oro</i> , e l'oro di quella terra è buono.	Ap 21,18 La città è d' <i>oro</i> puro, simile a vetro puro.
Gen 2,12 <i>Pietre preziose</i> .	Ap 21,19 E i fondamenti delle mura della città erano adorni di ogni sorta di <i>pietre preziose</i> .
Gen 4,17 Una <i>città</i> costruita da Caino.	Ap 21,2 E vidi la santa <i>città</i> , la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo da presso Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo.
Gen 2,15 Comunione di Dio con gli <i>uomini</i> .	Ap 21,3 Ed egli abiterà con loro (<i>con gli uomini</i>).
Gen 2,21-23 Una <i>sposa</i> viene condotta al suo uomo.	Ap 21,2 Come una <i>sposa</i> adorna per il suo sposo.
Gen 3,1 Il <i>serpente</i> comincia la sua attività di ingannatore.	Ap 20,10 Il <i>serpente</i> antico, che seduce le nazioni, fu gettato nello stagno di fuoco e di zolfo.
Gen 3,4 Entra la <i>menzogna</i> .	Ap 21,27 E nulla entrerà nella città che commetta abominazione e <i>menzogna</i> .

All'inizio	Alla fine
Gen 3,7 Si accorsero di essere nudi; intrecciarono <i>foglie di fico</i> e se ne fecero delle cinture.	Ap 19,8 E le fu dato di vestirsi di <i>lino fino</i> , puro e risplendente; perché il lino fino sono le opere giuste dei santi.
Gen 3,7 L'umanità <i>perduta</i> .	Ap 21,24 Le nazioni <i>salvate</i> .
Gen 3,8 E l'uomo e sua moglie si <i>nascosero</i> dalla presenza di Dio il Signore fra gli alberi del giardino.	Ap 21,3 Ecco il tabernacolo di <i>Dio</i> con gli uomini.
Gen 3,17-19 <i>Fatica e lavoro</i> imposti.	Ap 21,4 Ed egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi. Niente lutto, niente grido, <i>niente dolore</i> .
Gen 3,19 La <i>morte</i> imposta.	Ap 21,4 La <i>morte</i> non ci sarà più.
Gen 3,17 Una <i>maledizione</i> pronunciata.	Ap 22,3 E non ci sarà più alcuna <i>maledizione</i> .
Gen 3,15 La grande promessa.	Ap 20-22 La promessa adempiuta.

Fonte: rivista «KOMM», gennaio 2012

20. Commenti consultati

Allen, James, Die Offenbarung, Was die Bibel lehrt, Dillenburg, 1999

Baines, T.B., The Revelation of Jesus Christ, London, 1905

Barclay, William, Das sagt der Auferstandene, Kassel, 1967

Beale, Gregory K., The Book of Revelation: A Commentary on the Greek Text, Grand Rapids, 1999

Dennet, Edward, The Vision of John in Patmos

Dönges, Dr. Emil, Was bald geschehen muss, Dillenburg, 1985

Frey, Hellmuth, Das Ziel aller Dinge, Das erweckliche Wort, Lahr-Dinglingen, 1977

Grant, F.W., Numerical Bible, New Jersey, 1978

Gregg, Steve, Revelation, Four Views, A Parallel Commentary, Nashville, 1997

Guthrie, Donald, New Testament Introduction, Don Mills 1970

Hartenstein, Karl, Der wiederkommende Herr, Stuttgart, 1948

Hausoul, Raymond R., Openbaring, <http://bijbelstudie.110mb.com/index.php>, 2009

Hinkelmann, Frank, Die sieben Sendschreiben der Offenbarung, Nürnberg, 2004

Keck, Erwin, Die Offenbarung, Route 66 – Quer durch die Bibel, <http://www.ewaldkeck.de/downloads/route66.html>

Jettel, Thomas, Gedanken zur Gliederung des Buches der Offenbarung, 2010, manoscritto inedito

Ladd, Georg Eldon, A Commentary on the Revelation on John, Grand Rapids, 1972

Johnson, Dennis E., Triumph of the Lamb, New Jersey, 2001

Kelly, William, The Revelation, London, 1901

Ouweneel, W.J., De Openbaring van Jesus Christus, Deel 1 en 2, Vaasen, 1988

Peters, Benedikt, Geöffnete Siegel, Berneck, 1991

Poythress, Vern S., The returning King, New Jersey, 2000

Rossier, Henry, Die symbolische Sprache der Offenbarung, Neustadt, 1972

Smith, Hamilton, Die Sendschreiben an die sieben Versammlungen, Interlaken

Tenney, Merrill C., Die Welt des Neuen Testaments, Marburg, 1979

Trail, Ronald L. AN EXEGETICAL SUMMARY OF REVELATION, SIL International, Texas, 2008